



## Parrocchie di Ponte in Valtellina, Sazzo e Arigna

settimana dal 10 al 17 settembre 2023

<b>10 settembre</b> <b>XXIII domenica</b> <b>del tempo</b> <b>ordinario</b>	<b>Ore 09.30 Messa Sazzo</b> <b>Ore 10.45 Messa S. Maurizio</b> <i>per le nostre comunità</i> Ore 18.00 Messa Chiuro, Madonna della neve (S. Carlo) <b>Ore 20.00 Messa Madonna di campagna</b> <i>deff. Bondi Pierino e fam. e deff. Simonini e Angelinis</i>
Lunedì 11	Ore 18.00 Messa S. Gregorio
Martedì 12 <i>SS. Nome di Maria</i>	Ore 18.00 Messa Carolo
Mercoledì 13 <i>S. Giovanni Crisostomo</i>	Ore 16.20 Messa Casa di riposo
Giovedì 14 <i>Festa dell'esaltazione della Santa Croce</i>	Ore 18.00 Messa Casacce
Venerdì 15 <i>Beata Vergine Maria Addolorata</i>	Ore 10.00 Messa S. Ignazio <i>terzo anniversario don Roberto Malgesini</i>
Sabato 16 <i>Santi Cornelio e Cipriano, martiri</i>	<b>Ore 18.00 Messa Fontaniva (Arigna)</b> <i>deff. Cantoni Antonio e Toppi Caterina</i> <b>Ore 20.00 Messa S. Ignazio</b> <i>deff. fam. Piccinali</i>
<b>17 settembre</b> <b>XXIV domenica</b> <b>del tempo</b> <b>ordinario</b>	<b>Ore 09.30 Messa Sazzo</b> <i>deff. Ennio, Ettore, Ezio e genitori</i> <b>Ore 10.45 Messa S. Maurizio</b> con battesimi <i>def. Bondi Pierino (dai coscritti)</i> Ore 18.00 Messa Chiuro, Madonna della neve (S. Carlo) <b>Ore 20.00 Messa Madonna di campagna</b> <i>per le nostre comunità</i> <i>(la Messa a Madonna di campagna continua fino a domenica 1° ottobre compreso)</i>



→ **Mercoledì 13 settembre** alle ore 20.30 in oratorio a Ponte verrà l'arciprete di Sondrio, don Christian Bricola, che ci racconterà come è stato formato il **Consiglio pastorale** della Città e quale cammino sta facendo. È un'occasione per comprendere meglio il compito dei Consigli di partecipazione ecclesiali.

**Invitiamo** in particolare **i collaboratori** delle nostre Parrocchie, **i volontari dell'oratorio** e **le persone che stanno valutando la disponibilità ad accettare la candidatura per il rinnovo del nostro Consiglio pastorale**, che sarà unico per le tre parrocchie.

→ Da sabato 23 settembre la Messa del sabato pomeriggio a Fontaniva sarà anticipata alle ore 16.30 e quella a Ponte sarà celebrata alle ore 18.00 in S. Maurizio.

→ Domenica 17 settembre ore 21 nella chiesa di Madonna di campagna ci sarà il **concerto di CANTO GREGORIANO** e MUSICA ORGANISTICA EUROPEA TRA RINASCIMENTO E BAROCCO. All'organo il M° Maurizio Ricci. Canta la *Schola Gregoriana Laudensis* diretta da Giovanni Bianchi. L'ingresso è libero.

Segnaliamo la preghiera mensile alla Sassella → → → → (analoga iniziativa è prevista ogni terzo sabato del mese anche presso il Santuario di Madonna di Tirano).

SANTUARIO

### Santa Maria della Sassella, Porta della Misericordia

OGNI TERZO SABATO DEL MESE  
alle 7 da p.le Fojanini  
a piedi fino al Santuario:

**Preghiera per le vocazioni:  
Rosario e Messa**

AVISO SACRO

→ Il Consiglio pastorale di Ponte ha pensato di proporre alla comunità, in preparazione alla **festa patronale** di san Maurizio, tre celebrazioni serali (18, 19 e 21 settembre) alle ore 20.00. Saranno previsti anche tempi opportuni per le confessioni.

Mercoledì 20 l'associazione *Amici degli anziani* propone un **Torneo di burraco**, aperto a tutti. Iscriversi!

Venerdì 22 settembre, giorno della festa, si invita tutta la popolazione alla S. Messa solenne delle **ore 10.00**, che sarà presieduta da **don Pietro Bianchi**, incaricato diocesano per la pastorale giovanile (*foto a fianco*).

A questa Messa invitiamo in particolare i Gruppi e le Associazioni del paese e **i ragazzi** che sono a casa da scuola.

← ← ← Ci sarà anche un **banco torte** che sarà attivo prima e dopo le sante Messe: ringraziamo le famiglie che vorranno donare torte, biscotti, dolci vari!

Dopo la Messa delle ore 10.00, il nostro Gruppo Alpini offrirà a tutti un rinfresco in piazza Luini, e a mezzogiorno i ragazzi potranno mangiare insieme in oratorio.

Alle ore **20.00** sarà celebrata un'altra Messa, soprattutto per chi al mattino è impegnato nel lavoro, a cui seguirà in piazza il tradizionale concerto offerto dalla Società filarmonica di Ponte.

Sabato 23 infine la *ProMuovi Ponte* organizzerà la *cena di San Maurizio* presso il Convitto. Grazie a tutti per le idee e la collaborazione!



→ **MESSAGGIO DEL SANTO PADRE PER LA 109ª GIORNATA MONDIALE DEL MIGRANTE E DEL RIFUGIATO** (24 settembre)  
dal titolo: **Liberi di scegliere se migrare o restare**

Cari fratelli e sorelle! (...) «un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe e gli disse: Alzati, prendi con te il bambino e sua madre, fuggi in Egitto e resta là finché non ti avvertirò: Erode infatti vuole cercare il bambino per ucciderlo». La fuga della Santa Famiglia in Egitto non è frutto di una scelta libera, come del resto non lo furono molte delle migrazioni che hanno segnato la storia del popolo d'Israele. Migrare dovrebbe essere sempre una scelta libera, ma di fatto in moltissimi casi, anche oggi, non lo è. Conflitti, disastri naturali, o più semplicemente l'impossibilità di vivere una vita degna e prospera nella propria terra di origine costringono milioni di persone a partire. Già nel 2003 Giovanni Paolo II affermava che «costruire condizioni concrete di pace, per quanto concerne i migranti e i rifugiati, significa impegnarsi seriamente a salvaguardare anzitutto il diritto a non emigrare, a vivere cioè in pace e dignità nella propria Patria».

«Presero il loro bestiame e tutti i beni che avevano acquistato nella terra di Canaan e vennero in Egitto, Giacobbe e con lui tutti i suoi discendenti» (Gen 46,6). È a causa di una grave carestia che Giacobbe con tutta la sua famiglia fu costretto a rifugiarsi in Egitto, dove suo figlio Giuseppe aveva assicurato loro la sopravvivenza. Persecuzioni, guerre, fenomeni atmosferici e miseria sono tra le cause più visibili delle migrazioni forzate contemporanee. I migranti scappano per povertà, per paura, per disperazione. Al fine di eliminare queste cause e porre così termine alle migrazioni forzate è necessario l'impegno comune di tutti, ciascuno secondo le proprie responsabilità. Un impegno che comincia col chiederci che cosa possiamo fare, ma anche cosa dobbiamo smettere di fare. Dobbiamo prodigarci per fermare la corsa agli armamenti, il colonialismo economico, la razzia delle risorse altrui, la devastazione della nostra casa comune (...)

È chiaro che il compito principale spetta ai Paesi di origine e ai loro governanti, chiamati ad esercitare la buona politica, trasparente, onesta, lungimirante e al servizio di tutti, specialmente dei più vulnerabili. Essi però devono essere messi in condizione di fare questo, senza trovarsi depredati delle proprie risorse naturali e umane e senza ingerenze esterne tese a favorire gli interessi di pochi. E lì dove le circostanze permettano di scegliere se migrare o restare, si dovrà comunque garantire che tale scelta sia informata e ponderata, onde evitare che tanti uomini, donne e bambini cadano vittime di rischiose illusioni o di trafficanti senza scrupoli...

È necessario uno sforzo congiunto dei singoli Paesi e della Comunità internazionale per assicurare a tutti il diritto a non dover emigrare, ossia la possibilità di vivere in pace e con dignità nella propria terra. Si tratta di un diritto non ancora codificato, ma di fondamentale importanza... Infatti, poiché le risorse mondiali non sono illimitate, lo sviluppo dei Paesi economicamente più poveri dipende dalla capacità di condivisione che si riesce a generare tra tutti i Paesi. Fino a quando questo diritto non sarà garantito – e si tratta di un cammino lungo – saranno ancora in molti a dover partire per cercare una vita migliore.

«Perché ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, ero in carcere e siete venuti a trovarmi». Queste parole suonano come monito costante a riconoscere nel migrante non solo un fratello o una sorella in difficoltà, ma Cristo stesso che bussava alla nostra porta. Perciò, mentre lavoriamo perché ogni migrazione possa essere frutto di una scelta libera, siamo chiamati ad avere il massimo rispetto della dignità di ogni migrante; e ciò significa accompagnare e governare nel miglior modo possibile i flussi, costruendo ponti e non muri, ampliando i canali per una migrazione sicura e regolare. Ovunque decidiamo di costruire il nostro futuro, nel Paese dove siamo nati o altrove, l'importante è che lì ci sia sempre una comunità pronta ad accogliere, proteggere, promuovere e integrare tutti, senza distinzione e senza lasciare fuori nessuno (...)

FRANCESCO